

Il 15 dicembre è scaduto il bando del Primo Concorso Letterario organizzato dalla S.I.Ps.e.C., “Fame di Parole”, inerente ai Disturbi alimentari.

Scegliere un tema così delicato è stata chiaramente un’impresa rischiosa, per questo fin da subito eravamo preparati all’evenienza che non avremmo avuto un grande riscontro. Ecco perché l’aver raggiunto, poi, le oltre **duecento opere**, tra racconti e poesie, è stata per noi una grande vittoria. Certo per un concorso letterario su chiave nazionale non è una quantità enorme ma è sicuramente un primo passo per abbattere l’indifferenza. Se più di duecento persone hanno ragionato sulla loro condizione, hanno voluto raccontarsi per far sì che la lucina della consapevolezza si accendesse anche in altri, che ancora non riescono ad uscire allo scoperto, per noi è soddisfacente. Per non dire grandioso.

Inoltre dobbiamo dire che questo concorso ci ha portato a fare una serie di riflessioni. Prima tra tutte: la provenienza delle opere. Dando una rapida occhiata ai moduli d’iscrizione, salta subito all’occhio la massiccia presenza di autori del nord Italia. Ed allora ci siamo chiesti: come mai il sud è sempre più silente? Non ci sono problemi alimentari? O forse vige ancora la cultura del “problema che non deve uscire dalle mura domestiche”. Sarebbe utile interrogarsi su questo aspetto.

Altra riflessione importante che ci inorgoglisce enormemente: il bando del nostro concorso è arrivato addirittura in Europa. Chi avrebbe mai osato sperare tanto?

A questo punto vi starete chiedendo cosa ne sarà adesso delle vostre opere. Una giuria di esperti, i cui nomi saranno resi noti solo il giorno del seminario sui disturbi alimentari, in queste ore ha ricevuto il vostro materiale e nei prossimi giorni inizierà a valutarlo. Come da regolamento, ci sarà un primo classificato per entrambe le sezioni. A questi due vincitori andrà una targa offerta dalla S.I.Ps.e.C., che dovrà ritirare personalmente nella giornata conclusiva, prevista orientativamente per inizio febbraio. Tutti i partecipanti potranno ritirare un attestato di partecipazione.

Inoltre la giuria valuterà anche quali tra i racconti pervenuti potranno far parte di un’antologia che verrà distribuita gratuitamente a tutti gli autori delle opere in essa inserite che presenzieranno alla cerimonia finale. Ci preme chiarirvi che l’Associazione provvederà totalmente alle spese per la creazione della raccolta. Per tale motivo non sarà possibile inviare premi

ed antologie presso il domicilio degli autori assenti né sostenere nessun'altra spesa. Valuteremo in seguito come e dove questi ultimi potranno acquistare per una modica cifra l'antologia.

I nomi dei vincitori e quelli dei selezionati per l'antologia saranno resi noti sul sito della sipsec: www.sipsec.it per il semplice motivo che anche se vi volessimo tutti qui da noi, ci rendiamo perfettamente conto che a volte fare 1000 km per una semplice presenza non è possibile. Tutti saranno comunque contattati per email.

Concludiamo sottolineando ancora una volta che parlare di argomenti personali, intimi non è semplice, ringraziamo infinitamente quindi tutti gli autori e le autrici che ci hanno onorato della loro partecipazione e ci hanno donato le loro preziosissime opere.

Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci.

Non ci resta allora che farvi un grosso in bocca al lupo e sperare di vederci presto.

La Segreteria Organizzativa